

la scienza sarà fondata, e il governo dei popoli non sarà più abbandonato ad empirici ignoranti o a sognatori pericolosi.

Io vedo con grande letizia che la libertà prospetta all'Italia, e che vi si lavora seriamente. Sono le idee che governano il mondo: un popolo ignorante è sempre schiavo; solo la verità emancipa. Se vi riesce di spandere a piane mani l'educazione fra un popolo naturalmente svegliato, e che ha il genio della bellezza, io non dubito che l'Italia non riprenda il suo seggio nel mondo, e si metta a capo dell'incivilimento. Sono un vecchio amico dell'Italia; la visitai più volte nel tempo del suo servaggio, e sperai sempre nel suo risorgimento. Vi è molto da fare, di certo; ma ci siamo tutti in questi termini, e la grandezza dell'opera è una ragione di più per consarcircisi risolutamente.

La nostra condizione in Francia è assai triste; né io so se popolo mai abbia attraversato prove più rudi. Rovinati dalle esigenze senza nome della Prussia, spogliati delle nostre più belle provincie, dobbiamo, per colmo di sventura, fondare un governo in mezzo a partiti pronti a sbaranarsi fra loro. Riusciremo noi a fondare la repubblica? E cosa dubbia, ci mancano le idee, i costumi repubblicani. Ma, d'altro lato, noi non abbiamo nulla di ciò che è necessario per fondare una durevole monarchia; la nostra passione d'uguaglianza, la nostra insofferenza di ogni freno ci rendono ingovernabili, ed io temo forte che un dispotismo qualunque ci riconduca a uno stato insopportabile per gli amici della libertà.

Io faccio quel che posso per illuminare il mio paese, e riconosco che le mie idee hanno fatto del cammino da vent'anni a questa parte; ma sono ancor lontane dal dominare la maggioranza. Noi siamo sempre avvelenati dalle dottrine rivoluzionarie e socialistiche; ciò che si comprende meno fra noi è l'individualismo.

Non vi si conosce meglio l'economia politica, e da tutte le parti si ricerca l'opera signoreggianti dello Stato. Il signor Thiers, che ha reso grandi servigi al paese e che ha grandi qualità politiche, è un uomo del tutto straniero al corso delle nuove idee; è un partigiano del Governo costituzionale, come lo si intendeva quarant'anni fa, alcun che di simile al dispotismo illuminato del secolo decimotavo. Da costi ai principi americani c'è un bel tratto.

Voi non avete bisogno dell'onorevole raccomandazione del conte Sclopis per essere il benvenuto presso di me; ma questa raccomandazione non è meno preziosa agli occhi miei. Il conte Sclopis mi è amico da più di 30 anni, come l'era il conte Balbo e Valerio, del quale voi avete scritto la vita. Io conobbi pure moltissimo l'ottimo Lambruscini, che per il primo segnalava all'Italia l'importanza dell'educazione. Vidi pure il sig. Viesseux, che richiamò l'attenzione dell'Italia sulla grandezza della sua storia. Voi vedete che non sono uno straniero fra voi altrui, e che posseggo qualche titolo alla benvolenza dell'Italia. Io sono di coloro i quali stimano che i tre gran popoli, la cui lingua è latina, hanno tale somiglianza fra loro, che li destina a camminare insieme nelle vie della civiltà.

A misura che l'industria si accresce, il mondo si avvicina e si accorda; l'Italia, la Spagna e la Francia non sono che tre provincie di un solo paese. Io non sogno un'unità politica, e nemmeno una federazione, che presenterebbe forse più di una difficoltà in questo momento: io parlo di quell'unità di sentimenti e d'idee che collega i popoli col vincolo di una medesima fede e di una medesima speranza. La nostra unione non sarà di troppo per resistere alla preponderanza minacciosa delle razze slave e germaniche. L'avvenire si incaricherà di avvicinarci col bisogno di una comune difesa; ma spetta a noi di preparare questa unione, insegnando a tutti questi popoli a conoscersi e a stimarsi scambiosamente.

Ecco un'opera degna di tentare un'intelligenza come la vostra.

Credete, signore, a tutto il mio affetto, e permettetemi di dirmi.

Vostro devolissimo amico
ED. LAB. UAYE.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al Corr. di Milano: L'arrivo del Re è definitivamente fissato per la

Napoli-Foggia, e per dare maggiore autorità alle sue parole aggiunse ch'egli l'aveva percorsa tutta a cavallo.

E il buon generale credeva di dire il vero.

Noi temiamo che i sostenitori della Pontebba s'ingannino un tantino anche loro; che il desiderio di vedere aperto il nuovo valico impedisca ch'essi ne vedano le difficoltà tutte, e ne presumanano l'intera spesa di costo.

Un nostro amico, l'ingegnere Gabelli, assai intelligente di ferrovie, friulano, e deputato di Pordenone ci ha detto, non una volta sola, che i suoi paesani si fanno molte illusioni sopra le costruzione della ferrovia della Pontebba; ch'egli vi è contrario, perché non crede che si possa costruire con la spesa presunta, né che l'impresa valga la spesa.

Ma noi non vogliamo sdruciolare nella questione tecnica; noi vogliamo solo dire il pensiero nostro sopra la convenienza di dar mano ora, come il Vassalli vorrebbe, all'apertura del nuovo valico.

Le provincie dell'Italia superiore, la Liguria, il Piemonte, il Lombardo-veneto, l'Emilia sono provincie assai ricche, assai floride per loro commerci, per le loro industrie, e per la loro agricoltura. Lassù c'è un'altra vita, la vita nuova dell'Italia rifatta. È vita di opere, e di lavoro per tutti, è vita di grandi e piccoli traffichi, d'imprese utili e feconde, animate dallo spirito potente dell'associazione. Fa-

seconda settimana di novembre. Ai primi del mese sarà qui il ministero della Casa Reale, ed oggi, a dare le disposizioni opportune per il trasferimento, è giunto il cardinale Agheino.

Abbiamo da ier sera in Roma anche il cav. Nigra. Egli ebbe già un lungo colloquio col ministro degli affari esteri. Lo scopo di questa sua dimora in Roma è appunto, come altra volta vi scrisse, quello di dare al nostro governo esatte informazioni sul vero stato delle cose in Francia. Ciò non toglie che continui ad essere molto accreditata la voce, che il rappresentante francese presso la Corte d'Italia verrà a Roma nei primi giorni di novembre.

Al tempo stesso credo necessario di smentire la diceria che il governo francese intende di farsi rappresentare, d'or innanzi, presso la Santa Sede, da un semplice incaricato d'affari. Quantunque le relazioni tra la Francia e il Vaticano sieno meno cordiali che in passato, a cagione delle nomine dei vescovi, tuttavia il sig. Thiers nulla farà per ora che valga a metterlo in mala vista presso il partito clericale, e se solleciterà, come si dice, il ritorno del signor Di Choiseul, crederà di aver fatto un gran passo nella via delle concessioni liberali.

ESTERO

Austria. L'Abendpost prende a censurare i giornali di Vienna, i quali hanno l'aria di voler raccontare ciò che si fa e si dice nei grandi Consigli dei ministri, sui quali non sanno niente affatto, e assolutamente nulla potrebbero saperne. Taliuni hanno voluto dar ad intendere che fossero stati ammessi a questi Consigli della Corona, uomini estranei al gabinetto, e per ciò esonerati da ogni responsabilità. Simile condotta, dice, il foglio ufficiale sarebbe in vero ben poco conforme ai principi costituzionali, dei quali il ministero fa in ogni cosa la sua regola di condotta.

Francia. Leggesi nel *Fransois*:

La città di Digione fu completamente sgomberata dall'esercito tedesco fin da ieri. Due battaglioni di fanteria sono partiti ieri da Lione per andare a tener guarnigione a Digione.

— Scrivono all' *Indep. Belge* da Parigi:

Sembra che vi sieno stati alcuni colloqui fra la Santa Sede ed il governo francese per una revisione del Concordato, ma ecco in quale circostanza.

Accade, principalmente sotto il ministero del signor Cremieux, che i vescovi nominati dal governo francese e non ancora preconizzati dalla Santa Sede presero nulladimenso possesso della loro sede vescovile ed era questa una breccia bella e buona fatta al Concordato.

Il cardinale Antonelli ha stimato il momento opportuno per parlare delle modificazioni di introdurlvi; ma tutto essendo stato chiarito ed il signor Thiers avendo informato il Santo Padre che le irregolarità di cui egli si lagnava mai più si rinnoverebbero, ne è risultato naturalmente che le negoziazioni alle quali il fatto poteva dar luogo hanno dovuto andare a monte.

Il 24 corrente, l'oro si pagava in Francia qualche frazione meno del 3.00. Troviamo nel *Paris Journal* la causa del ribasso dell'agio. Quel foglio annunciava, nel suo numero del 20, che all'indomani la Banca avrebbe posto in circolazione da 30 a 35 milioni di monete d'argento.

Secondo la recente convenzione, la Francia pagherà al Governo di Berlino annuali franchi 547,50 per ogni soldato dell'armata di occupazione. Siccome questa verrà ora ridotta a circa 62,000 uomini, la spesa complessiva annuale ammonta a 34,000,000.

— Leggesi nella *France*:

Le notizie relative alla Corsica sono assai confuse. Mentre un dispaccio della prefettura, pubblicato da parecchi giornali, parla di una perfetta tranquillità, leggiamo nella *Gazzetta du Midi*:

Oggi si ripete di nuovo a Marsiglia la voce che il sottoprefetto di Sartene sia stato assassinato (voce dapprima smentita) e che poco è mancato che fosse rapito il prefetto. Si penserebbe a stabilire lo stato d'assedio.

voriti dalla natura, che fu prodiga dei doni suoi più vanti, quegli abitanti godono di tutti i vantaggi, che la scienza e il buon volere uniti insieme hanno saputo procurar loro. Mezzi di comunicazione d'ogni natura; una rete fitta di strade ferrate, una rete fittissima di vie provinciali e comunali; canali d'irrigazione e di comunicazione, terre ubertose, con prodotti vari e ricercati; tutto ciò insomma, che può creare la ricchezza, agevolare i commerci, promuovere le industrie e migliorarle, e contribuire al benessere ed alla prosperità comune.

Divisi dal continente europeo dalle Alpi, baluardo che si credeva insuperabile fino a pochi lustri or sono, essi hanno veduto in dieci anni aperti quattro grandi valichi, quello delle Alpi retiche del Brennero, quello delle Alpi Giulie del Semmering, quello maraviglioso e recente delle Alpi Cozie per Torino e Chambéry, quello infine della Liguria, che assestando la curva marina va da Civitavecchia a Livorno da Livorno alla Spezia, e dalla Spezia a Nizza, e quindi a Marsiglia. Sono quattro grandi linee di strade ferrate, due ad occidente e due ad oriente del gran ventaglio, che spiega in quella parte l'Italia. E poi ci sarà il traforo del Gotto quasi in mezzo al ventaglio, e poi ci sono le vie ordinarie del colle di Tenda, del Monginevro, del Moncenisio, del S. Bernardo, del Sempione, del Gotto, del

Germania. Scrivono da Berlino alla *Nazione*:

La sezione nazionale liberale del Reichstag ha deciso che sarà presentata una proposta alla Camera, con la quale si domanderà che il Granducato di Mecklenburg sia finalmente dotato di una costituzione. Questo è il solo Stato dell'impero che sia ancora sotto il più puro assolutismo, e sotto l'apparente regime di una dieta composta di rappresentanti dei tre ordini, equestre, città e campagna.

Mi riservo di ritornare su questa questione unica all'occasione della discussione in seduta plenaria. Si spera che la grande maggioranza del Reichstag, eccettuata l'estrema sinistra, appoggerà la domanda. Resta a sapersi se il Consiglio federale si presterà ad esercitare una salutare pressione sui granduchi di Mecklenburg Schwerin e Mecklenburg Strelitz.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 9.02 stimato 1.1050.23.

Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.43 stimato 1.481.35.

Gas. Dobbiamo farci interpreti delle lagnanze che si fanno sempre più vive per la qualità scadente del gas. I privati che si servono nei loro negozi, nelle loro abitazioni di questo mezzo d'illuminazione sono sommamente scontenti. Ora s'incontra della difficoltà per accenderlo, ora la luce ne è fosca ed oscillante, insomma c'è sempre qualcosa che inconveniente.

Veda la società del gas di provvedere, onde non si finisce col dire che il gas si chiama illuminante per ironia.

Il Bullettino della Società Agraria friulana n. 19 contiene le seguenti materie:

Atti e comunicazioni d'Ufficio, Nuovi soci, Convocazione della Direzione sociale.

Memorie, corrispondenze e notizie diverse. Saggi di esperienze eseguite nella Stazione sperimentale agraria in Udine. Di un allevamento del Baco da seta (A. Gregori), Miglioramento della razza bovina. Rapporto alla Deputazione provinciale di Udine (G. Albenga). La sericoltura al Giappone (C. Cacciari). Provvedimenti e comunicazioni del Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Mercato del seta serico a Yokohama. Notizie commerciali. Seta (K). Granaglie ed altre derrate. Osservazioni meteorologiche.

Arresto Importante. Il brigadiere delle Guardie di P. S. in Udine Serafino Bovo, comandante il drappello, venne a sapere ch'era stato speso presso un mercante di stoffe del Mercato vecchio due viglietti falsi da italiane lire 25 della Banca Nazionale, e chiesti al mercante i connotati degli speditori; si diede a tutti' uomo a porsi sulle loro tracce. Sino alla mezzanotte dell'altro giorno ogni ricerca era tornata inutile; se non che verso quest'ora, imbattutosi in due indvidui forestieri nella contrada della Posta, credette di riconoscerli secondo quei connotati; quindi tenne loro dietro sino all'Osteria della Bell'aria, e, coadiuvato dalla Guardia Giambattista Montegazza, gli riuscì di arrestarli. Erano un certo L. P. contadino di S. Gennaro nella Provincia di Lucca, e E. S. osti di Cordovado nel Distretto di S. Vito al Tagliamento; e, perquisiti sulle persone, si rinvennero addosso al S. sette viglietti falsi da lire 25, e uno addosso al P. Contadini all'Ufficio di P. S. vennero ambedue sottoposti ad un interrogatorio, nel quale il P. si mantenne negativo, mentre il S. convenne sulla dolosa spedizione e dichiarò che viglietti da lire 25 in numero di tredici erano stati consegnati loro in Pordenone da un certo P. C. anch'egli Lucchese, perché li smerciassero, ed infatti ne avevano smerciati cinque in diversi esercizi pubblici di Udine, dove soltanto da ventiquattro ore si trovavano. In seguito a tale deposizione del S., si operò l'arresto del C. in Pordenone, ma presso di lui non venne trovato alcun viglietto falso. Intanto al cura dell'Ufficio di P. S. furono sequestrati i cinque viglietti falsi che erano stati smerciati, non che tutte le prove per constatare il commesso reato, che vennero denunciati al Procuratore del Re, ponendo a sua disposizione gli arrestati.

Tale arresto è assai importante, e, forse, il processo condurrà alla scoperta di altri reati; perciò è da attendersi che tanto il Ministero quanto la Banca Nazionale vorranno, in qualche modo, promuovere il bravo brigadiere Bovo per la sua abilità e destrezza nel rintracciare i colpevoli d'un reato che, ben a ragione, la Legge colpisce di grave pena.

FATTI VARI

Ferrovie dell'alta Italia. La direzione delle ferrovie dell'alta Italia avvisa, che a dare maggior estensione al servizio diretto italo-bavarese, richiesto dal continuo aumentarsi del traffico internazionale, le nuove ferrovie germaniche, colo principali loro stazioni, parteciperanno d'ora innanzi al servizio stesso che sarà quindi denominato italo-germanico.

un po' con la Spagna settentrionale, almeno sino a quando sarà finita la strada ferrata da Genova a Nizza, e servirà ai commerci del Piemonte, della Lombardia, e delle valli del Po co' dipartimenti centrali e meridionali della Francia, e con la Spagna ed a quelli delle provincie austro-ungariche col mezzogiorno della Francia, e con la Spagna.

È la linea più breve per l'occidente d'Europa, fino a quando sarà compiuta la ferrovia del Gottardo. Coi paesi germanici, ungarici e slavi, col centro dell'Europa insomma, questo traffico si effettuerà ripetiamolo, per il Gottardo, per il Brennero, e per il S. Gottardo.

Ecco dunque i grandi valichi alpini, che bucano e spezzano qua e là la catena delle Alpi. Essi, hanno vinto gli ultimi o più difficili ostacoli all'incremento del commercio europeo, e dell'industria italiana; essi congiungono l'Italia commerciale all'Europa commerciale; per essi non vi sono più Alpi, come disse enfaticamente il vecchio Rémusat al banchetto di Torino.

Sulla opportunità di aprire ora il nuovo valico della Pontebba, e sulla necessità ineluttabile che questo varco si faccia prontamente come vorrebbe il Valussi, dopo i milioni spesi per il Frejus e gli altri che debbono spendere per il Gottardo già votato, poniamo un'altra volta. (Continua)

Messer Leone Carpi, dove avete trovato tante corbellerie? possiamo dire anche noi, seguendo il motto del cardinale di Ferrara.

Non soltanto il sig. Leone ha detto che la Provincia di Udine conta 37 mila abitanti (137,542 in tre tabella, e 138,542 in altre due), invoco che 480,000; non soltanto che essa è interamente alpestre: ma vuole dare ad intendere, che essa non aveva nel 1863 che 7998 alunni elementari! Facciamo appello al cav. Rosa provveditore degli studi, perché ci dia la misura della grandezza dello sproposito detto dal dottor uomo. Sappiamo, che ce n'erano più che tre volte tanti nel 1862; quando cioè il potere ecclesiastico che aveva la ispezione delle scuole era contento di poter mantenere le sue pecore nello stato d'innocenza, perché gli pareva troppo pericolosa l'arte del leggero. Il Cantù, che ha fatto dare il premio al Carpi aveva già stampato una triplice cifra nella sua Illustrazione del Lombardo Veneto, e si accontenta di così poco nel 1868! Possibile che in sei anni siamo andati tanto indietro? Egli ha voluto proporzionare il numero degli alunni alla popolazione che ci aveva lasciata. Non gli è venuto in mente, che una emigrazione annuale di 21,777 sopra una popolazione di 137,542 era qualcosa di esorbitante, d'impossibile! Corbezzoli, più di un emigrato sopra sei persone! Altro che interamente alpestre, doveva essere tutta ghiaccia la nostra provincia, per dare siffatte proporzioni di assenti. Figuratevi il 48 per 100 di emigranti! Appresso a poco tutti i maschi validi! Per arrivare ad Udine, poi il signor Leone Carpi avrà dovuto passare chi sa per quanti trafori! Un traforo sul Livenza che ha avuto il capriccio di nascere propriamente in pianura, e che per lui è forse un monte invece che un fiume. Sullo praterie dei Camolli si combatterono le battaglie napoleoniche da un'Alpe all'altra. Un traforo a Pordenone dove Austriaci ed Italiani si divertivano a fare il campo di cavalleria, facendo saltare i cavalli da un picco all'altro. Un altro traforo per passare il Meduna, ed uno per passare il Tagliamento. Udine è collocata sulle Alpi, ed è la Susa, o la Bardonecchia dell'Italia orientale. Chi non sa che la fortezza di Palma è collocata tra i monti? E le risaie di Zuino e San Giorgio e Marano e Latisana non stanno sulle Alpi Carniche!

Sdoganamento del grano. Udiamo che presso l'Amministrazione delle Gabelle si sta studiando il modo per ovviare agli inconvenienti che arrecano le attuali formalità prescritte per lo sdoganamento del grano. (Econ. d'Italia)

Prestito di Barletta. Estrazione del 20 ottobre. Vincite principali.

Premio di L. 30,000, oro Serie 1029, N. 36 — Premio di L. 1000, oro Serie 4941, N. 46. Serie rimborsate con obbligazioni 50 in L. 100 l'una ora. 5895.

Non più lucenai. Un nuovo processo per l'incombustibilità del legname fu esperimentato dalla direzione dei lavori di Montecitorio. Ne è inventore il sig. *Angusto Borghi* di Bologna, ed una semplice spalmatura del preparato sulla superficie del legno, basta per impedire il bruciamento e lo sviluppo della fiamma. L'esperienza fatta sopra alcune tavole, di quelle poste in opera nella costruzione dell'aula parlamentare, riuscì completamente; poiché poste sopra un fornello ardente e lasciate qui per moltissimo tempo a contatto delle sottostanti fiamme, non bruciarono punto; ma rimasero solamente carbonizzate nella superficie. (It. Nuova)

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del 21 corrente contiene:

1. R. decreto 2 settembre che approva il regolamento sui sifilicom.

2. R. decreto 4 ottobre del seguente tenore:

Articolo unico. Dal fondo per le spese impreviste, inscritto al capitolo 215 dello stato di prima previsione della spesa del ministero delle finanze per l'anno 1871, approvato colla legge 31 dicembre 1870, n. 6161, sono prelevate lire centomila (L. 100,000) ed inscritte al capitolo n. 98 (Porto di Napoli di 1^a classe — Prolungamento del moto militare — Spesa ripartita y dello stato di prima previsione del ministero dei lavori pubblici).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

3. Il seguente avviso che ristampiamo per la sua importanza:

DIREZIONE GEN. DEL DEBITO PUBBLICO

Cambio decennale del consolidato 5 per 100.

La Direzione generale del Debito pubblico ha impiantato un servizio speciale per la verificazione delle vecchie cartelle 5 per 100, organizzato per modo da dare evasione a circa 12,000 cartelle per giorno.

La presentazione a quasi tutte le sedi e succursali della Banca nazionale nel regno delle domande di cambio di tali cartelle, essendo da parecchi giorni rallentata, potrebbe accadere che fra breve manchi agli uffici di verificazione l'alimento alle loro operazioni, e che d'altra parte i possessori delle vecchie cartelle abbiano poi a soffrire maggiori ritardi nel ricevere i nuovi titoli, e nella riscossione dell'interesse semestrale, qualora le domande di cambio venissero presentate in grandi masse nell'ultimo periodo di quest'anno.

Si è perciò che la Direzione generale del Debito pubblico avvisa i possessori di vecchie cartelle al

portatore del consolidato 5 per 100 dell'opportunità di rendersi solleciti a presentare i loro titoli per cambio.

Firenze, li 9 ottobre 1871.

La *Gazz. Ufficiale* del 22 contiene:

1. R. decreto 1 ottobre sulla sede dell'ufficio di registro di Vittorio, provincia di Treviso.

2. Decreto ministeriale 30 settembre sull'applicazione ai ricevitori del demanio e delle tasse e ai cancellieri giudiziari del Veneto delle disposizioni contenute nel primo articolo del decreto ministeriale 30 giugno 1866.

3. Nomine nell'ordine equestre della Corona d'Italia e nel personale giudiziario.

La *Gazzetta ufficiale* del 23 corr. contiene:

1. R. decreto in data del 17 settembre, con cui si approva il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nella provincia di Caltanissetta.

2. Disposizioni nel personale degli uffici esterni dell'amministrazione del domanio delle tasse.

3. La notizia che con decreto del 3 agosto 1871 della Deputazione provinciale di Pesaro ed Urbino venne resa esecutoria la deliberazione 22 marzo 1870 del comune di S. Lorenzo in Campo, circondario di Pesaro, colla quale fu instituita una fiera da tenersi in detto comune nel martedì che segue la prima domenica di settembre d'ogni anno.

4. Sospensione dall'ufficio di due contabili del personale delle sussistenze militari.

5. Decreto ministeriale, con cui si accreditano due notai presso la prefettura di Sassari per le autenticazioni prescritte dalla legge sul debito pubblico.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nell'*Italia*:

Ci si assicura che il ministro delle finanze s'occupa in questo momento di un nuovo sistema di fortificazione per i passaggi delle Alpi, al di fuori del piano presentato dal Comitato generale di difesa. Questo nuovo sistema di fortificazione sarebbe stato proposto da un ufficiale superiore del genio.

— Lo stesso giornale reca:

Si dice che il ministro d'agricoltura e commercio prepara attualmente un progetto di legge tendente ad aumentare il numero delle stazioni agrarie. Si dice pure che egli abbia sottoposto al Consiglio d'agricoltura la questione seguente: Non converrebbe sopprimere i comizi agrari di circondario e surrogarli con Camere Agrarie Provinciali sul modello delle Camere di Commercio?

— Leggiamo nel *Corriere di Milano*:

Possiamo assicurare che non appena costituito il seggio presidenziale per la nuova sessione parlamentare, saranno presentate al banco della Presidenza parecchie domande d'interpellanza, alcune delle quali avranno in particolar modo, come loro obbiettivi, parecchi provvedimenti emanati dal Governo con Decreto Reale, per quali si crede che il potere esecutivo sia incompetente, e fosse invece necessario ricorrere al potere legislativo.

— Leggiamo nell'*Opinione*:

I giornali austriaci contengono un dispaccio da Parigi del 20, in cui si annuncia, sulla fede del *Journal des Débats*, che il ministro delle finanze d'Italia si prepara a contrarre un pubblico imprestito.

Noi abbiamo ricercato nel *Journal des Débats*, giuntoci ierattina, la notizia, e l'abbiamo veramente trovata, ma non nel corpo del giornale, bensì nella cronaca della Borsa.

Ora noi crediamo di potere assicurare che tra le proposte che l'on. ministro di finanza presenterà al Parlamento, non vi ha quella riferita dal *Journal des Débats*, non pensando egli a domandar la facoltà di fare un'emissione di consolidato.

— La *Nuova Roma* annuncia il prossimo arrivo a Roma di Rattazzi per presiedere una prima adunanza della sinistra.

— Sono giunti in Firenze gli onorevoli Lanza, presidente del Consiglio, e il comm. Nigra, ministro d'Italia a Versailles.

S. M. il Re, accompagnato dal commendatore Agnelli, dal generale Bertolè e dal colonnello Galatti, è partito per San Rossore. (Gazz. d'Italia)

— Si assicura che il nuovo orario approvato dal Governo stabilirebbe che la partenza del treno internazionale da Firenze abbia luogo verso le 8 pm meridiane per ritrovarsi a Bologna coll'altro treno proveniente da Falconara, che precederebbe di soli 20 minuti il treno di Firenze.

Aspettiamo per giudicare convenientemente questo fatto a quando la notizia, che ci viene riferita, avrà un carattere ufficiale. (Id.)

— Leggiamo nella *Vigil de Cherbourg*:

Da un mese i paraggi dell'Arcipelago sono infestati da un pirata greco (perfettamente armato da guerra che ha di già fatto man bassa su molti battimenti mercantili). Il capitano Dobbins che comanda la cannoniera inglese *Growler* di stazione a Rodi, fa una guerra incessante al pirata, ma finora non ha potuto raggiungerlo. Il pirata che pesca assai poco si rifugia nelle baie ove la cannoniera non può seguirlo.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Berlino, 23. Il Reichstag discute il progetto della formazione del tesoro di guerra dell'Impero. Il Ministro delle finanze ne constata il significato eminentemente pacifico. Dice: Più la Germania è armata, più si eviterà di attaccarla.

Il Ministro di finanza di Baviera raccomanda il progetto relativo all'amministrazione militare indipendente della Baviera.

Discutesi quindi il progetto per il rimborso del prestito del 1870.

Delbruk dà il resoconto dell'impiego dell'indennità di guerra e dichiara che la Francia pagò finora 1 miliardo e 412.

Madrid, 24. Congresso Caudan, rispondendo a Sevia, dichiarò che il Governo combatterà l'Internazionale senza riguardi. I discorsi sovversivi pronunciati ieri nella riunione degli operai si deferiscono ai tribunali.

Versailles, 24. La maggior parte delle elezioni finora conosciute del Presidente dei Consigli Generali appartengono alla politica del Governo.

Thiers ricevette Chigi.

Nulla si deciso circa la rappresentanza della Francia a Roma.

Parigi, 24. Vautrain fu eletto Presidente del Consiglio Generale della Senna.

ULTIMI DISPACCI

Parigi, 24. Il duca d'Aumale fu eletto presidente del Consiglio Generale dell'Oise.

La crisi monetaria sembra diminuisca.

La maggior parte dei giornali giudica severamente le parole di Napoleone pubblicate dal *Times*. Il passaggio concerne gli ufficiali che domandano di essere svincolati dal giuramento produsso nel pubblico viva impressione.

Vienna, 24. Il *Vanderer* annuncia che la Russia diede ai rifugiati polacchi non compromessi gravemente il permesso di rientrare in Russia.

Roma, 24. L'*Opinione* assicura che il ministro delle Finanze, la Banca Nazionale e il Banco di Napoli firmarono la convenzione per cui i due istituti assumeranno il servizio della Tesoreria.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 24. Francese 57.35; fine settembre Italiano 62.65; Ferrovie Lombardo-Veneto 428.—; Obbligazioni Lombardo-Venete 243.—; Ferrovie Romane 105.—; Obbl. Romane 168.—; Obblig. Ferrovie V. t. Em. 1863 174.50; Meridionali 188.—; Cambi 2 7/8, Mobiliare —, Obbligazioni tabacchi 477.50 Azioni tabacchi 715.—; Prestito 93.70; Agio oro per mille 23.97; Londra a vista 19.

Berlino, 24. Austriache 217.1/2; lomb. 108.1/4; viglietti di credito —, viglietti 1865 —; viglietti 1864 —, credito 163 1/2; cambio, Vienna —, rendita italiana 58.78 banca austriaca 89.1/2 tabacchi —, Raab Graz —, Chiuda migliore.

Londra, 23. Inglese 93.—, lomb. —; italiano 59.3/4, turco —, spagnuolo 46.—; tabacchi 33.7/8 cambio su Vienna —.

	FIRENZE, 24 ottobre
Rendita	64.27 1/2 Prestito nazionale
" fino cont.	84.—
Oro	21.17 Banca Naz. it. (nominali) 29.50
Londra	26.54 1/2 Azioni ferrov. merid. 424.25
Parigi	102.55 Obbligaz. » 194.—
Obbligazioni tabacchi	492.— Obbligazioni eccl. 495.—
Azioni	733.50 Banca Toscana 1597.50

	VENEZIA, 24 ottobre
	Effetti pubblici ed industriali
CAMBI	da
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	64.10
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr.	85.80
" fini cont. »	83.95
Azioni Stab. mercant. di L. 900	—
" Comp. di comuni di L. 1000	—
VALUTE	da
Pezzi da 20 franchi	21.20
Buonone austriache	—
Venezia e piazza d'Italia.	da
della Banca nazionale	8-10
dello Stabilimento mercantile	4 3/4

	TRIESTE, 24 ottobre
Zecchini Imperiali	1.69 —
Corone	—
Da 20 franchi	9.44 —
Sovrano inglese	11.93 —
Lire Turche	—
Talleri imperiali M. T.	118.15
Argento per cento	118.15
Colonisti di Spagna	—
Talleri 120 grani	—
Da 5 franchi d'argento	—

	VIENNA, del 23 ott. al 24 ottobre
Metalliche 5 per cento	57.30
Prestito Nazionale	67.70
" 1860	98.60
Azioni della Banca Nazionale	770.—
" del credito a fior. 200 austri.	293.—
Londra per 10 lire sterline	118.50
Argento	118.40
Zecchini imperiali	5.68 —
Da 20 franchi	9.42 1/2

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE praticati in questa piazza 24 ottobre

Fruimento (ettolitro)	it. L. 23.00 ad it. L. 24.50
Grano	14.93 —
" vecchio	17. —
Segala	15. —</td

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 408 2
MUNICIPIO DI S. MARTINO

AL TAGLIAMENTO

Avviso

A tutto 15 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra inferiore di questo Comune, coll'anno assegno di l. 334 pagabili in rate trimestrali posticipate, ed oltre a ciò l'abitazione gratuita.

Dal Municipio di S. Martino
il 22 settembre 1871.Il Sindaco
G. GRILLON. 416. 3.
Provincia di Udine Com. di Valvasone

Avviso

A tutto il 10 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra per la scuola elementare femminile in questo capoluogo, coll'anno stipendio di lire 334 — pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le istanze, corredate a legge, saranno prodotte a questo Protocollo. La nomina spetta al Consiglio Comunale.

Dal Municipio

Valvasone 18 settembre 1871.

Il Sindaco
E. dott. DELLA DONNA

N. 553 IX 3

Dovendosi costituire un ponte, una Briglia ed accessi sul Torrente Orvenco in confine fra il Comune di Montenars ed Artegna, per la legge 30 agosto 1868 n. 4613 e relativo Regolamento si pubblica il seguente

AVVISO

Approvato dalli Consigli Comunali di Artegna e Montenars il progetto per la costruzione dello s'z riferiti manufatti, il progetto medesimo è esposto nell'ufficio Comunale per 15 giorni dalla data dell'avviso, onde che vi abbia interesse possa prendere cognizione ed a deporre le eccezioni e le osservazioni che avesse a muovere.

Si prevede espressamente che il progetto tiene luogo di quelli prescritti agli art. 3, 16 e 23 della legge 28 giugno 1863 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità, e si invita chi vi ha interesse a prendere conoscenza e fare tutte le osservazioni che si credessero del caso non solo nell'interesse generale, ma anche in quello della proprietà che è forza d'ahneggiare.

Ciò per li effetti dell'art. 17, 18 e 49 del Regolamento per la esecuzione della suddetta legge 30 agosto 1868 n. 4613.

Montenars li 20 ottobre 1871.

Il Sindaco
ANTONIO TONUTTI.N. 4048
Provincia del Friuli Distr. di Cividale

Comune di Faedis

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 10 novembre 1871 è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di Faedis cui è annesso lo stipendio di l. 1.200 all'anno pagabili in rate trimestrali posticipate.

Coloro che intendono farsi aspiranti presenteranno nel termine preindicato le loro domande, in bollo competente, a questo Municipio corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita comprovante l'età maggiore.
2. Patente d'idoneità.
3. Fedina politica e criminale.
4. Certificato di sana fisica costituzione.

5. Certificato di cittadinanza italiana. La nomina e la quinquennale conferma spetta al Consiglio Comunale.

Dall'Ufficio Municipale
il 30 settembre 1871.Il Sindaco
GIUSEPPE ARMELLINI.La Giunta
Zav. Antonio
Cernez Francesco

ATTI GIUDIZIARI

Ritratte le sottoscritte le parole *Ladro ed Assassino* dette pubblicamente in momento di collera nel 10 settembre p. p. a Carlo di Giorgio Eustachio di Buja, conoscendolo immutabile di tali taccio. Gemona, 23 ottobre 1871.

G. B. Mittoni dello Spingiardo
di Buja

N. 23.

Estratto

di Sentenza di dichiarazione di fallimento
Il R. Tribunale Civile e Correzzionale di Tolmezzo f. f. di Tribunale di Commercio

Dichiara

Essere Pietro Giani Commercianti di Tolmezzo in stato di fallimento
Delega il Giudice Ferdinando Sforza di questo Tribunale alla relativa procedura.

Ordina l'apposizione di Sigilli.

Nomini a Sindaci provvisorii l'avvocato Michele Grassi e Paolo De Marchi e per la nomina dei Sindaci definitivi assegna l'adunanza dei creditori nella sala principale di questo Tribunale avanti il suddetto giudice delegato per giorno sei novembre p. v. alle ore 10 ant.

La presente sentenza è provvisoriamente esecutiva mandando a notificarsi, pubblicarsi, inserirsi ed affiggersi a sensi degli art. 550, 551 e 570 del Codice di Commercio, a cura del Cancelliere.

Tolmezzo addì 22 ottobre 1871.

Il Cancelliere

ALLEGRI REG.

Collegio Convitto
IN CANNETO SULL'OGGIO
(Provincia di Mantova)SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE
E GINNASIALI

I sottoscritti avvisano che le lezioni, in questo Istituto, avranno incominciamento coi primi del prossimo novembre, e che, fino a quell'epoca, a poco più tardi, accettansi nuovi convittori.

La spesa annuale, per ogni convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, parrucchiere, lavandaia, stiratrice, bagni d'estate, acconciature agli abiti e suolature agli stivali) è di Lire 330 (trecento novanta).

La Direzione, richiesta, spedisce il programma.

Canneto sull'Oggio 15 ottobre 1871.

Cav. Prof. VINCENZO DE CASTRO
Prof. GIUSEPPE TESTORI
CondirettoriISTITUTO COMMERCIALE
LANDRIANI
IN LUGANO

Il 4 novembre p. v. si comincerà il 34° anno Scolastico in quest'Istituto, frequentato da allievi di ogni provincia Italiana. — La pensione è di L. 600 annue. Il sistema di educazione è tutto di famiglia. La Direzione s'incarica di collicare in Case di Commercio tedesche e francesi gli allievi che terminano lodevolmente il loro corso, come pure si fa un dovere di spedire a chi ne fa ricerca il Programma.

Per migliori informazioni rivolgersi dal sig. P. G. ZAI di Tarcento.

9

Il Direttore G. Orcesi.

Il sottoscritto, direttore del

MAGAZZINO VINO

SITUATO IN BORGO S. CRISTOFORO, CASA NARDINI,

si prega di avvertire che anche quest'anno, come gli scorsi, darà spaccio a **vino buono, sano**, ed a prezzi limitati da poter appena far fronte alle spese di facchino e magazzinaggio.

Rende noto ancora che, in base a contratto stipulato con un grosso mercante del mantovano, può spacciare del **vino al prezzo di 25 centesimi al litro**, accordando l'abbuono del 4 per cento a quelle famiglie che ne comperassero dai 10 ai 20 litri, e l'abbuono dell' 8 per cento a tutti coloro che ne acquistassero oltre i 30 litri.

Senza contare che, a **prezzi moderati** è pure vendibile del **vino Bianco MOSCATO, d'ottima qualità**.

MARCO STRINGHER.

3

Reale Farmacia

CHIMICA E DROGHIERA FARMACEUTICA

A. FILIPPUZZI UDINE

Deposito dello

ESTRATTO DI CARNE

ELIXIR DI COCA

NUOVO

RIMEDIO RISTORATORE

DELLE FORZE

(Extractum Carnis Liebig).

FABRICATO DAI

SIG. A. BENITES E C. IN BUENOS-AYRES.

Vendita all'ingrosso

CONSEGNA GENERALE PER TUTTA L'EUROPA

SIG. J. A. DE MOT,

console, gerente generale del consolato

della Repubblica Argentina nel Belgio.

Utilissimo nelle digestioni lan-

guide e stontate, nei bruciori e

dolori di stomaco, nell'isterismo,

nei dolori intestinali, nelle col-

chi' nervosi, nelle flatulenze,

nello diarrhoea, nella veglia e ma-

linconia prodotta da mali nervosi.

DEPOSITO SUCCURSALE

FARMACIA A. FILIPPUZZI

UDINE

Prezzo lire 1. lire 2.

Deposito generale e fabbrica

A. FILIPPUZZI

UDINE

DEPOSITO SUCCURSALE

FARMACIA A. FILIPPUZZI

UDINE

Prezzo 1. lire 2.

Deposito generale e fabbrica

A. FILIPPUZZI

UDINE

DEPOSITO SUCCURSALE

FARMACIA A. FILIPPUZZI

UDINE

prezzo delle grandi classi di persone ed a prezzi modicissimi.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

E soltanto dopo che i chimici hanno conosciuto e certi-

ficato che l'estratto è puro e presenta le qualità essenziali dei

migliori prodotti di questa specie, che può esser messo in vasi,

e che essi trapnè le fasce dei loro timbri (che coprono la serratura dei vasi) in numero corrispondente alla quantità

dell'estratto analizzato e approvato.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l'esecuzione

di queste misure le quali, garantendo il successo del prodotto, conservano gli interess